LA STAMPA

Sabato 11 maggio 2019

CUS TORINO

SPECIALE
LA STAMPA
SABATO 11 MAGGIO 2019

Il presidente appena rieletto guiderà il Cus fino al 2022

"Universiade, il sogno è vivo"

D'Elicio: "Le Atp Finals insegnano Con entusiasmo i risultati si ottengono"

INTERVISTA

LUCIA CARETTI

Organizzare un'altra Universiade. Il sogno di Riccardo D'Elicio è sempre lo stesso ed è «ancora più vivo» dopo che Torino ha conquistato le Atp Finals. «Abbiamo dimostrato che con l'entusiasmo di tutti si possono ottenere risultati» dice il presidente neoeletto. Riconfermato dopo cinque mandati consecutivi, D'Elicio, 63 anni, guiderà il Cus Torino fino al 2022. Poi vorrebbe tornare ad allenare. «Mi piacerebbe passare il testimone con la preparazione di un grande evento, farebbe crescere i nostri giovani dirigenti».

Perché scommettere sul bis delle Universiadi invernali?

«Sono un progetto sano, indispensabile per attirare studenti dall'estero nei nostri atenei e consolidare la vocazione universitaria di Torino. I rettori si sono già attivati, adesso dipenderà dalla sindaca e dalla città intera. Per promuovere il sistema universitario bisogna lavorare sempre tutti insieme».

Com'è cambiato il Cus nei suoi vent'anni di presidenza?

«Avevamo 1 miliardo di lire di debiti e 13mila mq di impianti. Oggi abbiamo un bilancio da 6 milioni di euro, in pareggio, e 220mila mq di impianti. Riceviamo solo il 30% dalle istituzioni. Siamo la polisportiva più grande d'Italia, i conti sono perfetti e stiamo riqualificando i nostri impianti grazie al progetto condiviso con Compagnia di San Paolo».

Prossimi cantieri?

«A Grugliasco, nel nuovo polo dell'Università, il sogno si sta concretizzando: non si sono più ripetuti gli errori del campus Einaudi, ci saranno spazi per l'attività fisica e sportiva. Quelli che credo che nasceranno presto anche dentro il Politecnico. Poi mi piacerebbe rifare la pista di atletica di via Panetti, e intitolarla a Nebiolo, un centro dove abbiamo 80 mila passaggi l'anno, che è fondamentale per i ragazzi di Mirafiori».

Anche D'Elicio era un bambino di periferia...

«Primo Nebiolo mi ha trasformato e oggi voglio restituire. Il Cus deve assomigliare a un oratorio, perché lo sport è prima di tutto socializzazione e integrazione. Me lo insegnano ogni giorno i nostri studenti stranieri».

Il president del Cus Torino Riccardo D'Elicio con i rettori dell' Università, Ajani, e del Politecnico, Saracco

RICCARDO D'ELICIO
PRESIDENTE CUS TORINO

Le Universiadi invernali sono un progetto sano per attirare studenti dall'estero e consolidare la vocazione universitaria di Torino

Primo Nebiolo mi ha trasformato. Il Cus deve assomigliare a un oratorio, lo sport è prima di tutto socializzazione e integrazione

A novembre saranno passati vent'anni dalla scomparsa di Nebiolo. Come lo ricorderete?

«La FISU ha scelto la nostra città per l'assemblea generale elettiva 2019. Se oggi Torino è il riferimento mondiale per lo sport universitario, è merito suo».

Tra pochi giorni Livio Berruti compirà 80 anni. E' stato il più grande atleta della vostra storia?

«Senza dubbio. Ricordo le medaglie che vinse alle prime Universiadi, quelle di Torino, nel '59, più ancora dell'oro olimpico a Roma. Talentuoso, gioioso, Livio è il nostro idolo perché ha dimostrato che si può fare sport di alto livello laureandosi. Era ottant'anni avanti».

Oggi quel modello è possibile grazie al Progetto Agon. Le vostre borse di studio per i campioni sono una alternativa ai gruppi militari?

«Sono un'opportunità. C'è in corso un'evoluzione verso il sistema americano, che non sarà mai da copiare, ma va aggiustato. Le nostre squadre di volley e rugby che passano dalla serie C alla serie A sono la prova che gli atleti che studiano sono atleti migliori. Contribuiscono a far crescere l'organizzazione e avranno più opportunità di lavoro».

Come si convincono i genitori a far fare sport ai figli?

«Così: se tuo figlio non fa attività fisica, rischia il cancro. L'esercizio serve per la prevenzione, dobbiamo spiegalo alle famiglie».

Dopo beach-volley e arrampicata, da quali discipline vi aspettate un boom?

«Stiamo per aprire la sezione di Judo e gli sport femminili sono in crescita. Per il running mi aspetto meno gare, più allenamenti nei parchi».

Basket: come sta vivendo il fallimento dell'Auxilium?

«È una sconfitta di tutti, non di Forni. Hanno costruito una struttura basata sul mecenatismo, mentre nello sport bisogna essere come i partigiani: gente che ci crede, non ha paura dei sacrificie trova idee geniali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL 28 LUGLIO A PIAN DEL SOLE

Bardonecchia riconquista il concertone estivo di classica E prepara la slitta su rotaia

Una grande orchestra genovese. E la solita festa di Pian del Sole, con cinquemila spettatori che si godono la musica classica in mezzo alle montagne di Bardonecchia. Torna domenica 28 luglio il Concerto in altura del Cus Torino, storico appuntamento che era saltato nel 2018 e quest'estate rinasce. «Ci eravamo presi una pausa per ridefinire la parte logistica che è molto complessa» spiega il sindaco Francesco Avato. «Abbiamo rivalutato tutto e ricostruito questo evento che ormai è una tradizione».

A "Bardo" il Cus è di casa, grazie a una collaborazione nata sulle piste che vede la società degli impianti di risalita impegnarsi sempre di più per gli universitari. «Siamo stati tra i primi a dedicare sconti ad hoc e abbiamo avuto una forte crescita di questi sciatori» racconta Enrico Rossi della Bardonecchiaski. «Ora i numeri si sono stabilizzati. Rifare le Universiadi sarebbe bellissimo: intanto continuiamo a lavorare, per noi questo settore è fondamentale per poter ringiovanire la stazione».

Anche 5mila spettatori ad assistere il «concerto in altura»

Nuovo investimento

A ragazzi e bambini è dedicato infatti l'ultimo investimento, la slitta su rotaia che sarà inaugurata a giugno e scenderà in mezzo ai boschi del Colomion. Si chiama Alpine Coaster, offre un chilometro di adrenalina. Il pubblico del concerto potrà provarla, la partenza è a Campo Smith, accanto alla quadriposto che porta al pratone dove si esibiranno i musicisti. «Si potrà salire in seggiovia oppure a piedi, ci saranno degli accompagnatori per chi vuole camminare» prosegue Avato. «E poi una raccolta dei rifiuti più puntuale. Sarà una giornata sostenibile, dietro c'è un pensiero di compatibilità con la montagna».

Il concerto si inserisce un ampio calendario di iniziative culturali: «E' una delle più importanti, per la qualità dei musicisti e per la quantità di persone che richiama. Ci sono turisti che vengono apposta da fuori. E i villeggianti già presenti in paese ne sono sempre molto colpiti». Lo spettacolo sarà gratuito, orari e nomi degli artisti saranno presto ufficializzati dalla polisportiva su www.custorino.it. L.CAR. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

Sabato 11 maggio 2019

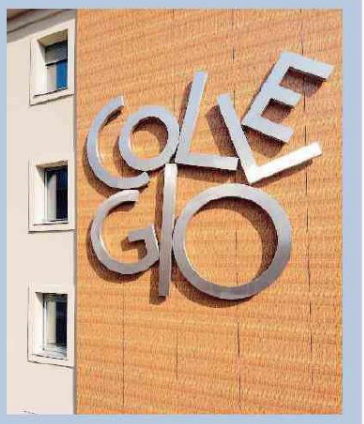
Pubblicato il bando accademico 2019/2020

Collegio Einaudi, 100 posti agli studenti più meritevoli "È un'esperienza di vita unica"

FABRIZIO ASSANDRI

Cento studenti universitari, dalle matricole alla laurea magistrale, selezionati per merito, entreranno al Collegio Einaudi e vivranno un'esperienza unica. «Consiglierei la vita di collegio a chiunque, perché è una scuola di socializzazione», diceva Umberto Eco, allievo dell'Einaudi dal 1950 al 1954. Claudio Magris, allievo dal 1957 al 1961, aggiunge: «In Collegio si impara a conoscere e ad amare la varietà del mondo».

È stato pubblicato il bando di ammissione per l'anno accademico 2019-2020 al Collegio universitario Einaudi, un collegio di merito, che a Torino gestisce cinque residenze per 800 posti in camera singola, in cui vivono studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea degli atenei torinesi. Una realtà nata, per dirla con Renato Einaudi, «perché i giovani di talento possano emergere, indipendentemente dal censo». Le residenze hanno cucine di piano, sale studio, sale musica, aree fitness, lavanderie e wi-fi. In Collegio si entra per merito e si paga in base all'indicatore Isee. Il bando ha due importanti novità. È stato pubblicato con largo anticipo, per andare incontro alle famiglie dando certezza dell'ammissione entro metà luglio. Sono state create due finestre di candidature. La prima è aperta fino al 28 giugno e riguarda le matricole, la seconda va dal 1 luglio al 3 agosto ed è rivolta sia alle matricole sia agli studenti del secondo anno di laurea triennale e del primo anno della magistrale. Per questa coorte le graduatorie saranno pubblicate a fine agosto.



Test d'ingresso

La seconda novità del bando riguarda il merito. Non si entrerà più sulla base del voto di maturità, ma su sollecitazione delle famiglie e in un'ottica di sinergia sempre maggiore con gli atenei torinesi, la graduatoria delle matricole verrà fatta in base ai risultati dei test di ingresso previsti dagli atenei, il Til per il Politecnico e il Tarm per l'Università e gli Istituti Afam.

Progetto formativo

Un grande fattore distintivo del Collegio Einaudi, rispetto a una normale residenza universitaria, è il progetto formativo personalizzato, che prevede per tutti gli allievi un percorso gratuito di formazione interdisciplinare, con attività integrative rispetto all'offerta formativa degli atenei. In più, il Collegio offre proposte con metodi didattici innovativi, borse di studio ai migliori allievi (posti gratuiti, premi di studio, borse per soggiorni studio all'estero, premi di laurea e per le certificazioni linguistiche e per la mobilità internazionale), servizi sportivi a 360 gradi a tariffe ridotte in stretta collaborazione con il Cus. Insomma, il Collegio rappresenta una vera e propria esperienza di vita.

Per scaricare il bando di ammissione: www.collegioeinaudi.it www.facebook.it/collegioeinaudi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Esercizi d'integrazione

Il cricket come il calcio negli oratori Spiana le differenze culturali

L'idea è nata tra compagni di collegio Edisu: fondare una squadra di cricket. «A calcio siamo scarsi, non ci divertiamo. È questo il nostro sport» spiega Navid Khan, 29enne, originario del Pakistan che studia Ingegneria elettronica al Politecnico e lavora come mediatore culturale. Il Torino Cricket club è nato nel 2016 come associazione sportiva dilettantistica, ma non c'era un campo su cui giocare, per questo hanno bussato al Cus. «È diventato il nostro unico sponsor: il Cus ci fa allenare e giocare in corso Allamano, gratis». Il campo è quello da rugby, per questo prima di ogni partita devono fare qualche aggiustamento, ad esempio «appiattendo» la striscia centrale del campo. Trenta studenti giocano con la «palla dura», per partecipare alle competizioni nazionali, a cui si aggiungono un'ottantina di studenti che giocano con la palla morbida.

La squadra è anche una realtà di integrazione, e amicizia. I ragazzi vengono dai Paesi di influenza inglese, Pakistan, Bangladesh, India e Afghanistan, ma ci sono anche tre italiani, numero minimo necessario per partecipare alla Coppa Italia. Due sono di origine straniera e avevano già giocato a cricket, per l'altro italiano era la prima volta assoluta. «È un nostro compagno di collegio, era incuriosito e dopo un po' di nostra insistenza – racconta Navid con un sorriso – ha accettato di far parte della squadra, così da permetterci di gareggiare». F.ASS. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1. La fiaccola delle Universiadi che parte sempre da Torino (in foto i rettori Saracco, Ajani, la sindaca Appendino e il presidente D'Elicio e il presidente Fisu, Matytsin) 2. Il derby di Medicina con una vittoria del San Luigi contro le Molinette. 3. Gli stand allestiti per Agrovet all campus di Agraria a Grugliasco. 4. Il Waste Mob per pulire le sponde del Po dai piccoli rifiuti.

UN ANNO VISSUTO INTENSAMENTE

Le mille sfide del Cus Dai derby sportivi alle rive del Po da ripulire

FEDERICO CALLEGARO

Fare attività fisica fa bene alla salute. Raccogliere l'immondizia lasciata a terra e differenziare i rifiuti, fa bene all'ambiente. E' possibile unire queste due cose? Secondo il Cus Torino sì, e per dimostrarlo il Centro Universitario Sportivo ha deciso di organizzare un evento apposta. Si tratta del «Waste Mob», una sfida non competitiva giunta alla sua terza edizione. Le squadre di raccolta rifiuti gareggeranno lungo le rive del Po, dalla sede di corso Sicilia del CUS Torino al Castello del Valentino.

Il Waste Mob è un evento di sensibilizzazione contro l'abbandono di piccoli rifiuti nato nel 2017 e organizzato da Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e CUS Torino.

3500
giovani hanno partecipato ai campionati di calcio a 5 e a 7

Ma questo evento, ovviamente, non è il solo che il Cus ha organizzato. La realtà che da anni si occupa dello sport tra gli universitari ha aiutato a far nascere e gestire tante occasioni di attività fisica e di sfide diventate dei veri e propri classici degli atenei. Basti pensare al «Derby di medicina», arrivato alla sua quinta edizione.

«Il 16 maggio 2019 presso l'impianto sportivo del CUS Torino di Grugliasco (via Milano 63) si terrà l'evento sportivo e benefico più atteso dagli studenti di medicina di Torino, il derby di Medicina tra Molinette e San Luigi- spiegano gli organizzatori -. L'evento comprende due partite di calcio: le prime a scendere in campo, alle 18, saranno le squadre femminili in una partita di calcio a 7; a seguire le squadre maschili si affronteranno in una partita di calcio a 11».

LA STAMPA

Sabato 11 maggio 2019

Le iniziative fuori Torino

Una delle grandi trasformazioni che l'Università degli Studi di Torino sta portando avanti è quella che riguarderà l'area attualmente occupata da Agraria a Grugliasco. Più volte il presidente del Cus Riccardo D'Elicio e l'attuale rettore Gianmaria Ajani hanno spiegato l'importanza di far nascere anche a Grugliasco, in quello che sarà il nuovo polo scientifico dell'Unito, aree attrezzate per lo sport. Il Cus, però, a portare lo sport a Grugliasco ci ha già pensato: nasce proprio qui l'evento "AgroVet". «La Festa AgroVet è organizzata dalla scuola di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino insieme al CUS Torino - spiegano i promotori -. Si tratta di creare uno spazio dedicato a degustazioni, tornei di green volley a4, dimostrazioni e prove di scherma, lotta olimpica, karate, sfide al remo-ergometro e a maxi calcio balilla, canestro di basket, e crossfit. La data è giovedì 23 maggio, a partire dalle ore 15.00 sino a mezzanotte».

I campionati

Ovviamente non c'è Cus senza sport e non c'è sport senza campionati. Il Cus Torino ne organizza molti, e ne rende possibili tanti altri grazie alle strutture che mette a disposizione. «Le discipline in cui si sono cimentati gli iscritti nell'ultimo anno sono state: calcio a 5 maschile e femminile, calcio a 7 maschile - spiegano dal Cus in riferimento alle premiazioni avvenute l'anno scorso -. Numeri importanti per la vecchia edizione: in totale circa 3mila 500 i ragazzi che hanno partecipato ai campionati con oltre 2mila 300 partite giocate. Oltre 200 le squadre nei Campionati CUS di Calcio a 5 e di Calcio a 7».

La fiaccola a Napoli

Ma le iniziative non si fermano dentro i confini piemontesi: anche quest'anno, infatti, la fiaccola delle Universiadi, che nel 2019 si terranno a Napoli, partirà proprio dalla nostra città il 4 giugno, prima di percorrere l'intero Stivale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le attività realizzate per i diversamente abili

Lo sport diventa davvero per tutti Con le donazioni del 5 per mille i progetti superano ogni barriera

FEDERICO CALLEGARO

Donare il 5 per mille al Cus Torino? Una buona idea se si ha a cuore lo sport e l'idea che l'attività fisica diventi accessibile per tutti nonostante gli impedimenti fisici. Sono tanti, infatti, i progetti che il Cus mette in campo per superare gli ostacoli determinati dalle disabilità o per far scoprire sport che non tutti hanno avuto occasione di praticare . Basti pensare al progetto «Diversamente abili Cus», nato nel 2003 e cresciuto fino a oggi con la collaborazione di Università degli Studi di Torino e Politecnico, per rendere accessibili (anche grazie alla modifica di alcuni impianti) le più svariate attività sportive ai diversamente abili. «Le prime sezioni coinvolte sono state la canoa ed il tennis da tavolo: oggi anche il canottaggio, l'atletica, il nuoto, l'arrampicata, la danza ed il benessere ed il golf, che garantiscono il completo coinvolgimento di giovani atleti disabili nelle attività proposte - spiegano dal Cus -. Questa rete di collaborazioni ha permesso di continuare a lavorare per il coinvolgimento di persone diversamente abili nella crescente consapevolezza che lo sport assume lo stesso significato per tutti, diventando un momento di aggregazione e di socializzazione».

Collaborazioni strategiche

Ma i progetti che il Cus finanzia grazie alla donazione del 5 per mille sono tanti. Come quello che vede legata la struttura all'Unità Spinale Unipolare del dipartimento di Ortopedia, Traumatologia e Riabilitazione del CTO di Torino e a casa Ugi. «Abbiamo verificato con mano quanto lo sport possa essere un importante veicolo per consolidare le abilità, per diminuire i tempi di recupero fisico, psichico e motivazionale dei pazienti ricoverati - spiegano dal Cus -. Per questo abbiamo pensato di proporre lo stesso percorso ai bambini che stanno affrontando la malattia e frequentando casa UGI».

Gli sport invernali

C'è anche il «Mese dello sport», che inizia a settembre e offre un grande ventaglio di attività e eventi e un progetto per integrare "disabili e normodotati" nello sport, progetto utile e ambizioso che prevede di eseguire sessioni di allenamento tutti insieme, superando gli steccati delle abilità soggettive.

Per chi non ha mai calcato le piste da sci piemontesi, poi, c'è il «Progetto educativo sci», che «attraverso le istituzioni scolastiche coinvolge il mondo degli sport Invernali e del Turismo Piemontese della Neve in oltre 20 stazioni sciistiche del Piemonte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La passione di cinesi e indiani trova spazio in via Braccini

Badminton, l'ultima scommessa per fare sentire a casa gli stranieri

L'ultimo nato in casa Cus è un gioco capace di mettere insieme studenti cinesi, indiani, francesi, iraniani e qualche italiano. Si chiama badminton e si gioca con le racchette e come il tennis è sia singolo che doppio. È stato il presidente del Cus Riccardo D'Elicio, alle universiadi di Taiwan, a scoprire quanto sia praticato in Asia, così il Cus ha dato vita a novembre a una sua squadra, la cui lingua ufficiale è l'inglese. Per ora gli iscritti sono appena una ventina, tra cui una coppia, con uno studente italiano fidanzato di una ragazza cinese. Si allenano nella palestra del Sommeiller e al Cus di corso Braccini. Uno dei problemi a cui il Cus cercherà di porre rimedio è la carenza di allenatori e tecnici. Adesso ce n'è solo uno, la coach Lidia Rainero, una studentessa di Medicina classe '95. «Vorremmo formare gli attuali giocatori a diventare possibili allenatori, anche se stanno a Torino per i loro studi solo due o tre anni». A parlare è Marco Garbero, dirigente della sezione badminton per il Cus ma anche responsabile della sezione danza, per cui insegna ad esempio agli studenti cinesi la tarantella.

Garbero negli anni '70 ha giocato per diversi anni a badminton, che ha vissuto all'epoca un periodo di diffusione in Italia con il nome di "volano". Gli studenti torinesi hanno cominciato a giocare nei tornei, anche se in Piemonte sono presenti solo piccole realtà. «In via Braccini, gli studenti che fanno altre attività come l'arrampicata, cominciano a incuriosirsi – spiega Garbero -. Da noi è uno sport poco conosciuto, che la tv non trasmette, ma per noi è anche uno strumento di integrazione. Molti degli studenti stranieri non avevano mai giocato a badminton in modo agonistico, hanno incominciato a Torino». F.ASS. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

Sabato 11 maggio 2019

SUMMERCAMP2019

ESTATE DI SPORT E DIVERTIMENTO

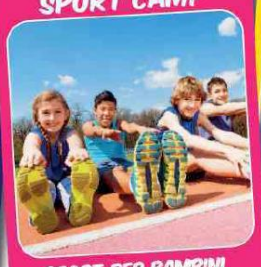
CON IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI TORINO

C.U.S. TORINO

SUMMER KIDS

DEDICATO AI BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI

SPORT CAMP



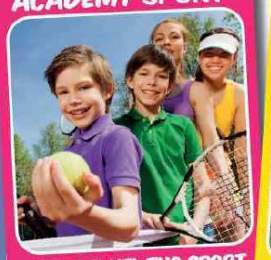
SPORT PER BAMBINI DAI 6 AI 13 ANNI

SPORT TIME

ESTATE CUS

TANTISSIME ATTIVITÀ DAI 6 AI 13 ANNI

ACADEMY SPORT

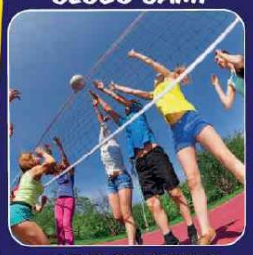


ALLENATI NEL TUO SPORT CON I MIGLIORI COACH

RESIDENZIALE

CAMP DI SPORT A 360° IN MONTAGNA O AL MARE

GLOBO CAMP



CAMP SPORTIVO A GRUGLIASCO - 6/14 ANNI

DAI 3 ANNI AI 16 ANNI

A PARTIRE DA 70 €

DAL 10 GIUGNO AL 2 LUGLIO E DAL 2 AL 6 SETTEMBRE

IMPIANTI CUS TORINO PANETTI, ALBONICO, BRACCINI, SICILIA, ARTOM, GRUGLIASCO, BARDONECCHIA

ISCRIZIONI ONLINE O PRESSO LE SEGRETERIE CUS

VIVI UN'ESTATE ALL'INSEGNA DEL GIOCO E DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA: TROVA LA FORMULA DEL SUMMER CAMP PIÙ GIUSTA PER TE!

INFO@ESTATECUSTORINO.IT

SCONTO 10%

PRESENTA QUESTO COUPON PER OTTENERE IL 10% DI SCONTO SULL'ISCRIZIONE.

LA PROMOZIONE È VALIDA FINO A DOMENICA 19 MAGGIO 2019.

SKAN QR CODE PER TUTTE LE INFO

ESTATE CUS E SPORT CAMP PREVEDONO UN SERVIZIO SPORTIVO SPECIALIZZATO PER BAMBINI E RAGAZZINI DISABILI IN TOTALE INTEGRAZIONE E NELLA MASSIMA SICUREZZA.

PER 2 SETTIMANE VERRÀ GARANTITA LA COPERTURA DEI COSTI DEGLI EDUCATORI ALLE PRIME 6 PERSONE CHE NE FARANNO RICHIESTA.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DI Fondazione CRT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO · CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO TORINO · POLITECNICO DI TORINO

WWW.ESTATECUSTORINO.IT